



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 49/24 DEL 28.11.2006

Oggetto: Vertenza INPDAP relativa agli interessi per ritardato pagamento sulle annualità di contributo dovute dal 1970 al 1996 – Proposta di transazione.

L'Assessore dei Lavori Pubblici riferisce quanto segue.

L'Istituto Generale di Previdenza ha concesso e successivamente erogato in favore dei comuni di Guspini, Iglesias, Thiesi, dell'Amministrazione provinciale di Sassari e della Cooperativa edilizia Iglecar, i mutui identificati nella seguente tabella:

BENEFICIARIO	RUOLO	POSIZIONE	DECRETO
Comune di Iglesias	6881	72/11715	n. 114 del 29/12/1968
Provincia di Sassari	7423	72/7989-C	n. 22 del 12/3/1970
Comune di Guspini	7258	72/10214	n. 47 del 24/8/1970
Comune di Thiesi	13595	72/19503	n. 1322 del 2/10/1974
Coop. Edil. Iglecar	33772	71/2529	n. 1/2 dell'8/1/1990 n. 294/2 dell'11/6/1992 n. 30/2 del 29/1/1997

A mezzo dei sopra elencati decreti, la Regione Autonoma della Sardegna ha assunto a proprio carico una quota parte del mutuo, con l'obbligo di corrispondere le relative rate di ammortamento direttamente all'Istituto Generale di Previdenza.

Con nota del 9 novembre 1993, la Direzione Generale degli Istituti di Previdenza del Ministero del Tesoro, sollecitava il pagamento dell'importo complessivo di £ 1.806.999.421 dovuto per le quote scadute e non versate dei suddetti mutui. Nella stessa nota, veniva fatta espressa riserva di calcolare gli interessi maturati per le annualità versate in ritardo.

In data 10 ottobre 1994, l'I.N.P.D.A.P., succeduto all'Istituto Generale di Previdenza, trasmetteva alla Regione una nuova situazione contabile aggiornata a tutto il 1994, con i tabulati relativi al debito da pagarsi e la copia dei piani di ammortamento dei mutui, dalla quale risultava un'esposizione debitoria di £ 1.867.596.541.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 49/24

DEL 28.11.2006

Successivamente, preso atto dell'esistenza del debito, in date diverse tra il 1994 ed il 1995, la Regione provvedeva al pagamento delle annualità dovute e non pagate, così come richiesto dall'I.N.P.D.A.P.

A seguito del pagamento delle annualità dovute, in data 23 marzo 1998, l'I.N.P.D.A.P., con nota n. 110193, chiedeva alla Regione il pagamento degli interessi di mora - calcolati al tasso vigente per la concessione dei mutui al momento della scadenza dell'annualità, maggiorato dello 0,50%, come previsto dall'art. 4 legge 11 aprile 1938 n. 498 e da apposito decreto del Ministro del Tesoro - sulle annualità pagate relative al periodo compreso tra il 1970 ed il 1996, quantificando la morosità complessiva in € 2.739.657.852.

Con nota n. 2378 del 9 febbraio 2001, la Regione comunicava all'I.N.P.D.A.P. che il ritardato pagamento delle annualità di contributo era stato determinato dal ritardo con cui lo stesso Istituto di Previdenza aveva trasmesso le tabelle di ammortamento, l'acquisizione delle quali costituiva condizione necessaria per poter provvedere alla liquidazione delle annualità dovute e, contestualmente, eccedeva il decorso della prescrizione decennale su parte degli interessi richiesti.

In riscontro alla nota n. 2378 del 9 febbraio 2001, con nota n. 110843 del 9 luglio 2001, l'I.N.P.D.A.P. contestava le asserzioni della Regione, indicando specificamente le note a mezzo delle quali aveva provveduto alla trasmissione delle tabelle di ammortamento, nelle quali erano stati altresì elencati tutti gli adempimenti cui la Regione avrebbe dovuto ottemperare, nonché le sanzioni alle quali avrebbe potuto essere esposta in caso d'inadempimento. L'Istituto di Previdenza faceva comunque salvo l'eventuale avvio delle azioni di recupero in via giudiziale delle somme dovute.

Considerata la sussistenza del debito per interessi, con nota n. 10374 di data 12 aprile 2002, la Regione si rendeva disponibile a riconoscere, a saldo di ogni pretesa, la somma di £ 1.710.178.635 (pari a € 883.233,56), calcolata tenuto conto della prescrizione maturata per una parte del credito e sulla base degli interessi attivi riconosciuti dalla Tesoreria regionale sui depositi, dal 9 novembre 1983 al pagamento della somma capitale.

L'I.N.P.D.A.P., pur essendo legittimato ad esigere l'intero credito non prescritto al tasso convenzionale maggiorato ex art. 4 legge n. 498/1938, con nota n. 109664 del 24 ottobre 2005, richiamando la propria determinazione n. 31 del 19 ottobre 2005, comunicava alla Regione l'accoglimento della proposta transattiva.

Con nota n. 14140 di data 28 giugno 2006, il Direttore Generale dell'Assessorato dei Lavori Pubblici, esponeva all'Area Legale presso la Presidenza della Regione le diverse ipotesi di calcolo degli interessi, ipotizzando, in via alternativa, l'applicazione del tasso legale, di quello



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 49/24

DEL 28.11.2006

convenzionale maggiorato ex art. 4 legge n. 498/1938 e di quello di tesoreria, propendendo per l'applicazione di quest'ultimo.

Con nota n. L/3167 del 14 luglio 2006, la Direzione Generale dell'Area Legale, considerando congrua la soluzione del calcolo dell'importo degli interessi moratori calcolati al tasso di tesoreria, si esprimeva in senso favorevole alla transazione, che offrirebbe il vantaggio di un minor esborso per l'Amministrazione regionale.

Pertanto, la soluzione accolta dall'I.N.P.D.A.P. che, a saldo di ogni pretesa, sarebbe disponibile ad accettare la somma di £ 1.710.178.635 (pari a € 883.233,56), calcolata sulla base degli interessi attivi riconosciuti dalla Tesoreria regionale sui depositi, dal 9 novembre 1983 alla data del pagamento della somma capitale, appare conveniente per l'Amministrazione regionale.

Le parti sono pertanto addivenute all'accordo avente ad oggetto l'obbligazione della Regione Autonoma della Sardegna di pagare in favore dell'INPDAP, a tacitazione di ogni sua pretesa nascente dai contratti di mutuo citati, la somma complessiva ed onnicomprensiva di euro 883.233,56 (euro ottocentottantremiladuecentotrentatrè/56).

La Direzione Centrale dell'INPDAP con nota prot. n. 1282 del 7.11.2006 ha espresso, inoltre, l'assenso sullo schema di transazione trasmesso dalla Regione.

Tutto ciò premesso, l'Assessore dei Lavori Pubblici, considerato che la transazione in esame può comporre la vertenza nel modo più favorevole e con verosimile vantaggio per l'Amministrazione, propone:

- 1) di procedere ad accordo transattivo con l'INPDAP secondo l'ipotesi indicata in premessa;
- 2) di pagare all'INPDAP la somma di euro 883.233,56 a titolo d'interessi maturati per il ritardato pagamento delle annualità di contributo di cui in premessa;
- 3) di confermare il procedimento contabile di pagamento sul Capitolo 08076 UPB S08.021 del Bilancio, per l'esercizio in corso, che presenta sufficiente disponibilità;
- 4) di procedere al pagamento di tutti gli oneri e spese conseguenti all'accordo transattivo.

La Giunta regionale, condividendo quanto rappresentato e proposto dall'Assessore dei Lavori Pubblici, constatato che il Direttore Generale ha espresso parere favorevole di legittimità sulla proposta in esame

DELIBERA

- di procedere ad accordo transattivo con l'INPDAP secondo l'ipotesi indicata in premessa;



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 49/24

DEL 28.11.2006

- di pagare all'INPDAP la somma di euro 883.233,56 a titolo d'interessi maturati per il ritardato pagamento delle annualità di contributo di cui in premessa;
- di confermare il procedimento contabile di pagamento sul Capitolo 08076 UPB S08.021 del Bilancio, per l'esercizio in corso, che presenta sufficiente disponibilità;
- di procedere al pagamento di tutti gli oneri e spese conseguenti all'accordo transattivo.

Il Direttore Generale

Fulvio Dettori

Il Presidente

Renato Soru